



Signori
Andrea Cereda
Tiziano Malandrini

Interrogazione no. 07/2017 di Andrea Cereda e Tiziano Malandrini – “Traffico parassitario in collina a Sementina: urgono provvedimenti”

Egregi signori,

con riferimento alla vostra interrogazione del 14 luglio 2017, ricevuti recentemente i risultati delle verifiche viarie che sono nel frattempo state fatte esperire, si risponde come segue.

Le interessanti iniziative sulla montagna di sponda destra e in particolare il nuovo centro d'attrazione del Ponte tibetano hanno generato in questi ultimi anni un flusso turistico, difficilmente quantificabile a priori, che ha effettivamente influito in modo rilevante sulle vie collinari e in quelle del piano interessate dall'affluenza di turisti in transito per quelle attrazioni o in cerca di posteggio.

Quale doverosa premessa, si precisa che l'introduzione del divieto di circolazione sulla collina di Monte Carasso è stata decisa il 12 maggio 2016 dall'ex Municipio di Monte Carasso, previa autorizzazione cantonale n°961/16/075 del 9 agosto 2016 e successiva pubblicazione sul FU n° 65/2016 del 16 agosto 2016. La segnaletica è poi stata posata lo scorso 9 giugno 2017 da parte dei servizi del quartiere di Monte Carasso in adempimento della suddetta decisione, con informazione alla popolazione del quartiere.

Tale segnaletica, costituita da un divieto di circolazione nelle due direzioni (con le seguenti eccezioni: servizio a domicilio, con autorizzazione del Municipio e biciclette), è volta a eliminare il flusso veicolare turistico dalle strade collinari ed evitare la sosta incontrollata di veicoli di turisti lungo le stesse, specie in prossimità dei luoghi più vicini ai sentieri (piazza del Pairolo). Essa è posizionata in modo tale da evitare il traffico che non rientra nelle eccezioni elencate a partire dall'intersezione tra En Carengiada e I Fracc, in sostanza al limite della zona edificabile, per permettere a chi comunque vi arriva, di scendere a valle senza creare impedimenti nel dover girare il veicolo. Inoltre, è stato imposto il divieto di fermata con specificazione "piazza di giro" presso la piazza del Pairolo.

L'ex Municipio di Sementina aveva invece privilegiato una maggiore libertà (e responsabilità personale) sulle strade collinari sino alla Chiesa di San Defendente (cioè fin quasi alla sbarra che limita l'accesso della strada forestale nella sua parte superiore), considerando la chiusura al traffico quale *ultimissima ratio*, anche a fronte dell'alternativa che ha comunque riscosso un buon successo del trasporto tramite bus navetta il mattino da Monte Carasso a San Defendente e il pomeriggio dal Pairolo al piano.

È possibile che questa situazione, una volta posata la segnaletica del quartiere di Monte Carasso, abbia creato un certo squilibrio nella previgente distribuzione del traffico turistico a svantaggio delle strade collinari di Sementina. Si riconosce altresì che sarebbe stato meglio che la misura – decisa dal Municipio di Monte Carasso e implementata in una fase di transizione dai servizi del quartiere – fosse coordinata con uno studio generale delle dinamiche di traffico sull'intera collina di sponda destra, ciò che ci si è ora premurati di fare, per avere un quadro generale della situazione e determinare le soluzioni che meglio si confanno alle particolarità della zona e della situazione.

Nondimeno, come si vedrà nel seguito, l'introduzione del divieto di circolazione sulle strade collinari di Monte Carasso ha portato sicuro beneficio al problema che si riscontrava su di esse, tanto che lo scrivente Municipio, anche sulla base di questi primi mesi di esperienza, sostiene tale misura e non esclude – come sembrano chiederlo anche gli interroganti – di considerare una misura simile anche per la strada che porta a San Defendente, beninteso di concerto con gli enti (*in primis* il Patriziato di Sementina) che ne fossero interessati e con l'ente autonomo Carasc che ha in gestione l'offerta turistica in questione.

Fatte queste osservazioni preliminari, alle specifiche domande dell'interrogazione si risponde come segue.

1. Chiediamo al lodevole Municipio come valuta la situazione che si è venuta a creare?

Gli effetti di questo nuovo polo d'attrazione (Ponte Tibetano) sono stati probabilmente sottovalutati a suo tempo. Ciò ha forse colto impreparati sul fronte infrastrutturale i due ex Comuni, generando disagi specie ai fruitori abituali delle strade collinari che hanno visto crescere il traffico turistico in cerca di avvicinamento ai sentieri alla quota più elevata possibile e di posteggio in luoghi utilizzati, di regola, da persone del posto.

Rispondendo a questa problematica, l'allora Municipio di Monte Carasso, pensando alla citata segnaletica e nella misura in cui la stessa sia rispettata e controllata dai servizi preposti, ha forse indotto un maggiore uso delle strade collinari di Sementina, il cui Municipio, invece, aveva proposto per altre soluzioni per il proprio territorio. Come già indicato, un coordinamento sarebbe stato opportuno, così come lo sarebbero stati dei conteggi locali per determinare l'impatto della nuova segnaletica sulle vie di accesso alla collina. Conteggi e risultati nondimeno ora disponibili e su cui ci si diffonde nella risposta che segue.

2. Reputa (il Municipio) opportuno intervenire per calmierare la crescente problematica del traffico sulle strade di collina del quartiere di Sementina?

3. Come ultima ratio, non sarebbe attuabile una limitazione ad hoc del traffico nella zona interessata?

Il Municipio di Bellinzona si è premurato durante l'estate di ottenere dati precisi sulla situazione in essere, cercando di quantificare e qualificare il traffico presente su entrambe le colline tramite una perizia tecnica, allestita dallo Studio Bonalumi & Ferrari Partners SA, che teniamo a vostra disposizione.

Il rapporto peritale indica che, successivamente all'introduzione della misura sulle strade di Monte Carasso, "(...) la presenza di traffico parassitario generato dagli escursionisti di giornata lungo la strada Monte Carasso – Curzútt appare limitata" e che "(...) l'assenza di limitazioni al transito lungo la strada Sementina – San Defendente genera traffico

parassitario di escursionisti diretti verso San Defendente, in cui sono presenti aree di posteggio segnalate e non regolamentate". A tale proposito la perizia tecnica suggerisce di valutare l'introduzione (a) delle medesime limitazioni al transito già presenti tra Monte Carasso e Curzutt, rispettivamente (b) di eventuali restrizioni alla sosta veicolare a San Defendente (analogamente alla piazza di giro del Pairolo, dove l'incrocio dei bus navetta risultasse effettivamente impedito da auto posteggiate in loco).

In relazione alla problematica della disponibilità di posteggi sul fondo valle, che è legata a quella del traffico indotto di turisti in cerca di aree di sosta in collina, la perizia tecnica indica che sul territorio del quartiere di Sementina, le aree di sosta del Ciossetto e del centro sportivo non sono particolarmente attrattive per i turisti (distanza) mentre invece quello della Serta, posta all'inizio del sentiero, è occupata fino al limite della capacità. Alcune auto sostano inoltre impropriamente presso il posteggio della Coop. Sul territorio del quartiere di Monte Carasso le aree di parcheggio sono invece insufficienti per coprire la domanda di posteggio degli escursionisti, a meno di trovare luoghi di posteggio alternativi e attrattivi dal punto di vista della raggiungibilità a piedi.

Il rapporto tecnico sottolinea quindi la necessità di proporre delle misure di limitazione della circolazione sulle strade collinari a Sementina e, nel contempo, di identificare ulteriori possibilità di posteggio nel fondovalle confacenti all'attrattiva turistica del Ponte Tibetano, che rimane comunque difficile prevedere e quantificare anche a due anni dalla sua inaugurazione.

Il Municipio si premurerà di condividere prossimamente i risultati della perizia e gli eventuali correttivi che si volessero mettere in atto con gli enti interessati, in particolare con l'Ente autonomo Carasc a cui compete la gestione dell'offerta turistica della collina, compreso il trasporto collettivo da e verso il piano.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi